

Allegato A)
alla delibera del Consiglio
Comunale n. 17 di data 20 aprile 2015.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Rolando Mora

Al Presidente del Consiglio comunale di Arco
On. Mauro Ottobre
Al Sindaco Ing. Alessandro Betta
e Giunta

Arco, 30/09/2014

MOZIONE

Oggetto: urge favorire su tutto il territorio provinciale la circolazione delle carrozzine e scooter elettrici

PREMESSO CHE

- Secondo l'art. 46 del Decreto legislativo n. 285/1992 (Codice della Strada) i mezzi di trasporto per invalidi, rientranti tra gli "ausili medici" secondo le vigenti disposizioni comunitarie anche se asservite da motore, non rientrano nella definizione di "veicolo" che è invece una macchina che circola sulla strada. Per questa ragione le carrozzine elettriche e gli scooter per persone con disabilità motoria circolano su strada senza una precisa normativa che le metta nella condizione, chiara e senza possibili contestazioni, di potere circolare nell'assoluto rispetto del Codice della strada;
- L'art. 190 del Codice della Strada che, relativamente alle zone di circolazione dei pedoni al comma sette recita: "le macchine per uso di bambini o di persone invalide anche se asservite da motore, con le limitazioni di cui all'art. 46, possono circolare sulle parti della strada riservate ai pedoni, secondo le modalità stabilite dagli enti proprietari delle strade ai sensi degli articoli 6 e 7", equipara di fatto le carrozzine elettriche e gli scooter per persone con disabilità motoria ai pedoni, consentendo quindi la loro circolazione sui marciapiedi o come per i pedoni sul lato sinistro della carreggiata con evidente rischio per l'incolumità fisica degli invalidi.

EVIDENZIATO CHE

- i conduttori di carrozzine elettriche e scooter per disabili onde evitare possibili contravvenzioni devono circolare sui marciapiedi, non sempre presenti, spesso affollati o occupati da ostacoli ed altri intralci e in taluni casi non agevolmente percorribili per il loro cattivo stato, oppure laddove presenti utilizzare le piste ciclabili anch'esse in taluni casi poco agibili specialmente nelle zone montane.

- Solo se vi fosse l'obbligo di legge di assicurare le carrozzine elettriche e gli scooter per disabili per danni a se stessi e a terzi e di apporvi una targa con idonei dispositivi luminosi atti a segnalare la loro presenza sulla strada, tali mezzi potrebbero circolare anche sulla carreggiata garantendo in questo modo maggiore autonomia e sicurezza al conducente.

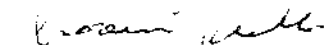
Tutto ciò premesso il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a farsi:

- parte diligente presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, presso la Presidenza della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica affinché in tempi rapidi e certi venga regolamentata la circolazione di carrozzine e scooter elettrici con le apposite modifiche del codice della strada.

- parte diligente nei confronti della società controllata A.m.s.a. S.r.l. affinché le colonnine installate sul territorio comunale per la ricarica di mezzi elettrici possano essere utilizzate anche per la ricarica delle carrozzine e scooter elettrici.

- parte attiva presso gli Organi competenti della Provincia e della Regione, nel richiamare la necessità di salvaguardare, con tutta la normativa del caso vigente o introducendo nuove disposizioni, qualora fossero mancanti, il diritto alla libera circolazione sulle piste ciclabili e marciapiedi di tutto il territorio provinciale di carrozzine e scooter elettrici a servizio di persone disabili e anziane, non deambulanti o impediti nei movimenti attraverso l'indicazione con apposita segnaletica, al momento del tutto assente.

- parte attiva presso la Provincia e gli Organi competenti per lo studio e la creazione di una assicurazione che tuteli tutte queste persone che si muovono sui suddetti mezzi speciali in caso di incidenti e che risponda per danni fisici e materiali subiti o arrecati a terze persone.



Giovanni Rullo

MoVimento 5 Stelle



Gabriella Santuliana

MoVimento 5 Stelle

